

13 MAGGIO 2001

(Secondo Berlusconi e Tremonti) l'Italia, che già andava spedita, avrebbe cominciato a correre e si sarebbero aperti spazi immensi per un alleggerimento della pressione fiscale, che non solo non avrebbe provocato tagli alle prestazioni sociali, ma avrebbe agito da volano per nuova crescita e nuova occupazione.



E invece, proprio quando Berlusconi e Tremonti, giunti sulla plancia di comando...

...hanno dato ordine di issare le vele...

...è caduto il vento.



In questi tre anni finanziari, il Governo Berlusconi ha bruciato una risorsa di inestimabile valore: come la credibilità fiscale dello Stato, moltiplicando condoni e sanatorie che sono costati e costano, in termini di mancati introiti ordinari, quasi quanto rendono in termini di entrate straordinarie. Ed ha bruciato la risorsa strategica della coesione sociale, tagliando l'albero maestro della concertazione e appiccando il fuoco di una ripresa del conflitto sociale con la irresponsabile messa in campo del diversivo della modifica dell'articolo 18.

